# L’interrogazione di Nicolò (FdI): “Valorizzare il sistema consortile calabrese”

“Sostenere e valorizzare il sistema consortile calabrese, settore di primaria rilevanza per l’agricoltura ma anche per la difesa, salvaguardia del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico, in virtù delle peculiarità morfologiche ed ambientali di un territorio come il nostro, strutturalmente fragile ed esposto al pericolo ‘frane ed alluvioni’”.

**E’ quanto chiede il consigliere regionale Alessandro Nicolò che ha presentato un’interrogazione in merito.**

“Attendiamo dal presidente della Giunta interventi significativi rispetto ad obiettivi di qualità in una logica volta a tutelare funzionalità ed operatività dei Consorzi di bonifica ai quali la legge regionale riconosce prevalente ruolo sul territorio ai fini della progettazione, realizzazione e gestione delle opere di bonifica e di irrigazione nonché degli interventi di tutela e risanamento ambientale”.

> *“Le criticità riscontrate possono essere rimosse grazie ad un piano mirato che rafforzi il ruolo di questi Enti e che possa aprire spiragli anche per il futuro occupazionale dei lavoratori”.*

Ad avviso di **Alessandro Nicolò**: “Servono finanziamenti

sistematici capaci di centrare l’obiettivo del rilancio dell’agricoltura, dalla quale – assieme al turismo – dipendono in larga misura, le prospettive di crescita e prosperità della Calabria. Ad oggi, la carenza di risorse economiche adeguate ostacola i Consorzi nell’esercizio delle competenze assegnate loro, impedendo di operare appieno, così come prevede la legge regionale di riferimento”.

**“Occorre una progettualità rispetto alla risoluzione delle problematiche che si sono sedimentate nel tempo** e che – sottolinea – hanno originato una perdurante situazione di sofferenza del comparto. In questo senso, la ‘partita’ dei fondi strutturali rappresenta soprattutto per l’agricoltura e per gli altri segmenti che lo lambiscono, la chiave di volta per accrescere la vitalità delle imprese agricole e dell’economia green su cui, specie negli ultimi anni, si sono accesi i riflettori, quale principale direttrice di investimento per la crescita sostenibile”.

“Servirà fin d’ora – **conclude l’esponente di FdI** – migliorare l’interlocuzione con i soggetti interessati e con le stesse organizzazioni di categoria per costruire una base solida per il futuro”.